

Stefano Cioffi. Mostra e libro per Groundscape

di **Marina Guida** 27 luglio 2011 In [approfondimenti,arti visive,recensioni](#) | 810 lettori | [1 Comment](#)

Visioni dal basso, o meglio dal profondo. Nella mostra dal titolo **Grounscape** dell'artista napoletano **Stefano Cioffi**, appena chiusa al Centro culturale Elsa Morante, il paesaggio si fa interiore. In esposizione 16 foto, uno *slide show* con proiezione di 120 fotografie accompagnate da un audio composto dallo stesso artista ed un video di sei minuti.

Il cursore diretto sulle immagini visualizzerà le didascalie; cliccare sulle stesse per ingrandire.



Piccoli dettagli, anche nel bel catalogo: frammenti di vita in strada e di strada, presenze realiste che in alcuni scatti divengono astrazione pura. Cioffi seleziona il soggetto, sovrappone elementi, cerca il giusto equilibrio tra il pieno ed il vuoto, tra soggetto e spazio, in qualche scatto lo spazio diviene il soggetto; osserva le forme, ne scruta la segreta armonia, rivelando la griglia algebrica geometrica che sottende la nostra capacità percettiva. In queste metonimie visive, lo sguardo fotografico, aumentando l'ingrandimento, esclude gli elementi di disturbo, si ferma su frammenti di realtà e scava nel profondo, riesce ad ottenere così immagini dell'inconscio, guarda dove tutti gli altri non guardano, verso dettagli che ad altri appaiono invisibili, in questo davvero aveva ragioni **Luigi Ghirri** quando in *Lezioni di fotografia* scriveva: "La scelta dell'inquadratura è un lavoro profondo sul sistema di rappresentazione, sulla scoperta di una realtà che è presente all'interno della realtà". È un esercizio dell'occhio, ma soprattutto una predisposizione mentale, quella di riuscire a vedere... Paesaggi invisibili.

Nel video, la sovrapposizione trasparente o semitrasparente di persone ed oggetti concreti e dei loro fantasmi semiastratti genera simultaneità di ricordo e sogno. La ripresa restituisce alle forme la loro originale indeterminatezza, genera confusione e polivalenza di significati, lascia all'osservatore la possibilità di attribuire all'opera un suo significato e trarre una sua soddisfazione interiore o solo visiva. La sequenza del video si lascia percorrere in più direzioni, dal buio alla luce, dalla luce al buio, in un movimento contrapposto e simultaneo: un viaggio nello sprofondamento nell'inconscio e la suggerita riemersione da questo. Strade, strisce pedonali, segnali stradali, traiettorie immaginarie, approdi impossibili, stasi e movimento, giovinezza e vecchiaia, il lavoro ed il gioco, l'azione e la contemplazione, la lettura di queste fotografie si offre, complessa e stratificata, molteplici i livelli d'interpretazione che queste immagini offrono all'osservatore. A ciascuno il suo... paesaggio.

Groundscape. Stefano Cioffi

- Catalogo Riverberi Sonori, Roma, 2011
- A cura di **Lorenzo Canova**



1 Comment To "Stefano Cioffi. Mostra e libro per Groundscape"

#1 Comment By [Tore](#) On 28 luglio 2011 @ 16:42

la mostra è alquanto prevedibile. Pulita ma prevedibile, ecco! Certo, mai come quella della Satta, banalissima. Questa è solo scarica. Meglio il libro. Da leggere in tram, sul bus, per rivivere la città e la sua microquotidiana normalità. Un esercizio stimolante, che suggerisco vivamente.

Tore

Articolo pubblicato su art a part of cult(ure): <http://www.artapartofculture.net>

URL to article: <http://www.artapartofculture.net/2011/07/27/stefano-cioffi-mostra-e-libro-per-groundscape-di-marina-guida/>

Copyright © 2014 art a part of cult(ure).